



## SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO FISSO”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP UP”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP DOWN”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. ZERO COUPON”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO VARIABILE”**

DELLA

**CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.**

IN QUALITA' DI EMITTENTE E DI RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

Il presente Supplemento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base - del quale costituisce parte integrante - depositato presso Consob in data 06/08/2010 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 10068558 del 04/08/2010.

Il presente Supplemento è stato depositato presso Consob in data 25/02/2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11012856 del 23/02/2011.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento al Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, sono messi a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale e le Filiali della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.carife.it](http://www.carife.it).

**Ai sensi dell'art. 95 bis del D.Lgs. 58/1998, gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione del presente supplemento hanno il diritto, entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, e cioè entro il 01/03/2011, di revocare la loro accettazione.**

Società per azioni iscritta al registro delle imprese di Ferrara al n. 01208710382 - iscr. C.C.I.A.A. di Ferrara REA 138181  
Sede Legale e Direzione Generale Corso Giovecca, 108 - 44100 Ferrara - Cod. Fiscale e P. IVA 01208710382 -  
Cod. ABI 6155/6

Tel. (0532) 296.111 - Telefax (0532) 296239 - Swift: CFERIT2F - [www.carife.it](http://www.carife.it) - e-mail: [info@carife.it](mailto:info@carife.it)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5101 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Capitale sociale e riserve al 31.12.2009 - Euro 435.167.954,24



Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi al n. 6155

---

## **INDICE**

- <b>PREMESSA</b>	<b>pag. 3</b>
- <b>PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>pag. 4</b>
- <b>INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>pag. 4</b>
- <b>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</b>	<b>pag. 4</b>
- <b>PROSPETTO DI BASE</b>	<b>pag. 5</b>
- <b>DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA</b>	<b>pag. 6</b>
- <b>NOTA DI SINTESI</b>	<b>pag. 7</b>
- <b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	<b>pag. 25</b>
- <b>NOTA INFORMATIVA</b>	<b>pag. 44</b>

---

## **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 94, commi 1 e 7, del D.Lgs. del 24/02/1998, n. 58 (TUF), come successivamente modificato e degli articoli 4, 8 e 9 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14/05/1999, n. 11971 (Regolamento emittenti), come successivamente modificato, il presente Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso Consob in data 25/02/2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11012856 del 23/02/2011, è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sull'Emittente che possano incidere sulla valutazione della solvibilità del medesimo.

In particolare:

- in data 21/09/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30/06/2010;
- in data 1/10/2010 ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'Emittente il sig. Daniele Forin;
- in data 26/10/2010 il Sindaco Supplente dott. Stefano Raddi ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
- in data 30/11/2010 è stata data esecuzione al contratto di cessione dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente nella Banca di Treviso S.p.A.;
- in data 18/12/2010 Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Valsabbina hanno sottoscritto il contratto di compravendita dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in CreverBanca S.p.A.;
- in data 23/12/2010, l'assemblea dei soci di Banca Modenese S.p.A. ha deliberato una ricapitalizzazione per complessivi Euro 20.000.000. L'operazione è interamente riservata alla controllante Cassa di Risparmio di Ferrara;
- in data 28/12/2010 l'assemblea dei soci dell'Immobiliare Giovecca S.r.l. (già Immobiliare Cacciatore S.r.l.), controllata al 100% dall'Emittente, ha deliberato un aumento di capitale fino ad Euro 5.000.000, mediante conferimento dalla Capogruppo del proprio ramo d'azienda immobiliare.
- in data 28/12/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato un incremento del plafond del programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale di cui al Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento a 500 milioni di Euro, rispetto ai precedenti 350 milioni di Euro.

Per completezza si evidenzia che in data 07/12/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli Azionisti un'operazione di aumento di capitale attualmente al vaglio di Banca d'Italia.

Il Prospetto di Base viene modificato ed integrato nei modi indicati nel presente supplemento al Prospetto di Base.

La Descrizione Generale del Programma e la Nota di Sintesi vengono integralmente sostituite.

Per quanto riguarda il Documento di Registrazione e la Nota Informativa vengono riportati i paragrafi modificati. Le eliminazioni sono evidenziate in carattere barrato (~~esempio~~) e le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo, neretto e sottolineato (esempio).

Ai sensi dell'art. 95 bis del D.Lgs. 58/1998, gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione del presente supplemento hanno il diritto, entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, e cioè entro il 01/03/2011, di revocare la loro accettazione.

---

## **PERSONE RESPONSABILI**

### **INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI**

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è una società per azioni avente sede legale in Ferrara, Corso Giovecca n. 108, iscritta al Registro delle Imprese di Ferrara al n. 01208710382, rappresentata legalmente dal Presidente dr. Sergio LENZI, responsabile dei contenuti del presente **Supplemento al Prospetto di Base** unitamente al Presidente del Collegio Sindacale, dr. Stefano LEARDINI.

### **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

Il presente **Supplemento** è conforme al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 25/02/2011 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 11012856 del 23/02/2011 e contiene, unitamente al Prospetto di Base cui si riferisce, tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente.

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. come rappresentata al punto 1.1, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente **Supplemento al Prospetto di Base** e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente **Supplemento al Prospetto di Base** sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Sergio Lenzi

---

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.  
Il Presidente del Collegio Sindacale  
Dott. Stefano Leardini

---

---

**La copertina del Prospetto di Base viene modificata come segue**



## PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO FISSO”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP UP”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP DOWN”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. ZERO COUPON”**  
**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO VARIABILE”**

DELLA

## CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.

IN QUALITA' DI EMITTENTE E DI RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

Il presente documento costituisce un Prospetto di Base sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso CONSOB in data 06/08/2010 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 10068558 del 04/08/2010 e successivamente aggiornato mediante Supplemento depositato presso Consob in data 25/02/2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11012856 del 23/02/2011.

Il presente Prospetto di Base, che sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di deposito presso CONSOB, è composto dal Documento di Registrazione, contenente informazioni sull'Emittente, dalla Nota Informativa relativa a ciascuna tipologia di prestito obbligazionario, che riassume le caratteristiche dell'emissione, e dalla Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione.

Tali documenti, congiuntamente ed insieme alle Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, costituiscono il Prospetto Informativo per l'offerta dei prestiti obbligazionari a Tasso Fisso, Step Up, Step Down, Zero Coupon e Tasso Variabile.

**L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Il presente Prospetto di Base (ivi incluse le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario emesso a valere sul Programma) nonché ogni successivo eventuale supplemento sono messi a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale e le Filiali della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.carife.it](http://www.carife.it).**

Società per azioni iscritta al registro delle imprese di Ferrara al n. 01208710382 - iscr. C.C.I.A.A. di Ferrara REA 138181  
Sede Legale e Direzione Generale Corso Giovecca, 108 - 44100 Ferrara - Cod. Fiscale e P. IVA 01208710382 -  
Cod. ABI 6155/6

Tel. (0532) 296.111 - Telefax (0532) 296239 - Swift: CFERIT2F - [www.carife.it](http://www.carife.it) - e-mail: [info@carife.it](mailto:info@carife.it)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5101 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Capitale sociale e riserve al 31.12.2009 - Euro 435.167.954,24



Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi al n. 6155

---

**A pagina 12 del Prospetto di Base la Descrizione Generale del Programma viene integralmente sostituita come segue**

## **SEZIONE 2 - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA**

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare totale complessivo di nominali 500 milioni di Euro suddivisi in Obbligazioni con valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000,00 nel rispetto della disciplina vigente.

Con il presente Prospetto di Base la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di deposito alla CONSOB e si compone dei seguenti documenti::

- **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle diverse tipologie di strumenti finanziari oggetto di emissione; essa deve essere letta quale introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione da parte del singolo investitore dovrà basarsi sulla lettura del presente documento nella sua interezza.
- **Documento di Registrazione**, che contiene informazioni sull'Emittente e nel quale, in particolare, viene fornita una descrizione delle principali attività, della struttura organizzativa, della situazione patrimoniale e finanziaria e dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente.
- **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i fattori di rischio di ogni singola tipologia di strumenti finanziari.

In occasione di ciascun prestito, L'Emittente predisporrà le **Condizioni Definitive** che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e saranno redatte secondo il modello esposto nel presente documento.

Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione degli investitori in occasione di ciascuna sollecitazione presso la sede legale e le filiali dell'Emittente e mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente stesso ([www.carife.it](http://www.carife.it)) prima dell'inizio dell'offerta e contestualmente saranno trasmesse all'Autorità competente.

---

A pagina 13 del Prospetto di Base la Nota di Sintesi viene integralmente sostituita come segue

## SEZIONE 3 - NOTA DI SINTESI

# NOTA DI SINTESI

RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO FISSO”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP UP”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. STEP DOWN”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. ZERO COUPON”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO VARIABILE”**

DELLA

## CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.

IN QUALITA' DI EMITTENTE E DI RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base redatto dall'Emittente in relazione al programma di emissioni obbligazionarie Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. a Tasso Fisso, Step Up, Step Down, Zero Coupon e a Tasso Variabile.

La presente Nota di Sintesi riassume brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente, agli eventuali garanti e agli strumenti finanziari.

Si invita l'investitore a valutare l'acquisto delle obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base nella sua interezza.

A seguito dell'attuazione delle relative disposizioni della Direttiva Prospetto in ciascuno degli Stati dell'Area Economica Europea, nessuna responsabilità civile potrà essere attribuita all'Emittente in uno qualsiasi di tali Stati in relazione alla presente Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione, salvo che la stessa risulti fuorviante, imprecisa o contraddittoria rispetto ad altre parti del Prospetto di Base. Qualora venga intrapresa un'azione legale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base di fronte alle Corti di Giustizia di uno degli Stati dell'Area Economica Europea, il ricorrente, prima dell'inizio del procedimento giudiziario, potrebbe dover sostenere i costi della traduzione del Prospetto di Base.

---

## **1      FATTORI DI RISCHIO**

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma, descritti in dettaglio nella sezione 5 - Documento di Registrazione e nella sezione 6 – Nota Informativa relativa alle Obbligazioni.

### **1.1      RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE**

- Rischio di Credito
- Rischio connesso al deterioramento dei dati economici e patrimoniali
- Rischio di Mercato
- Rischio Operativo
- Accertamenti Ispettivi di Banca d'Italia

### **1.2      RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

#### **1.2.1      RISCHI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI OBBLIGAZIONI CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.**

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischi relativi all'assenza di garanzie
- Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza
- Rischi connessi al tasso
- Rischi relativi alla liquidità
- Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
- Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio/rendimento
- Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di altri oneri
- Rischi correlati all'assenza di rating del titolo
- Rischi di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano
- Rischi correlati alla presenza di conflitti di interesse
- Rischi derivanti da modifiche al regime fiscale

#### **1.2.2      RISCHI SPECIFICI DELLE OBBLIGAZIONI CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A. A TASSO VARIABILE**

- Rischio di spread negativo



---

## **2 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **2.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE**

La denominazione legale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

La denominazione commerciale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Ferrara o Carife.

### **2.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE**

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese di Ferrara al n. 01208710382 e all'Albo delle Banche al n. 5101.

### **2.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE**

La Cassa è stata costituita a Ferrara nel 1838, anno nel quale ha ricevuto l'autorizzazione sovrana di Papa Gregorio XVI. In data 16 dicembre 1991, ha assunto la forma giuridica di Società per Azioni, costituita ai sensi della legge 30/7/1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con atto n. 84297/23272 del notaio Bignozzi mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'ente Cassa di Risparmio di Ferrara.

Con atto di data 18/11/1994 rep. n. 37826, racc. n. 6395 del notaio Dr. Marco Bissi, nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata fusa per incorporazione la Banca di Credito Agrario di Ferrara S.p.A..

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, la durata della banca è fissata fino al 31 dicembre 2099 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

### **2.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE**

La sede legale è a Ferrara (FE), Corso Giovecca 108, con numero di telefono 0532 296111, Fax 0532 296239, indirizzo di posta elettronica [info@carife.it](mailto:info@carife.it), sito internet [www.carife.it](http://www.carife.it).

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana e soggetta a Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 1/9/1993 n. 385 Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia.

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è società con titoli diffusi ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999.

### **2.5 BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI**

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ed il Gruppo Bancario operano, attraverso una rete di 154 dipendenze oltre alla Sede ed alle 13 agenzie di Commercio e Finanza S.p.A, prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale – raccolta da clientela retail e private, erogazione del credito a clientela, impiego e raccolta sul mercato interbancario – con, tuttavia, un'importante gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari innovativi, offerti sia attraverso i canali bancari ordinari, che per mezzo di dipendenti con qualifica di promotori finanziari, e di canali distributivi alternativi (internet banking e soluzioni di trading on line).

Un altro importante settore ove opera l'Emittente è quello dell'intermediazione finanziaria, dove ad una limitata operatività in conto proprio si affianca quella, preponderante e strategica, realizzata per conto della clientela, concretizzata nell'esecuzione degli ordini della clientela stessa, nel collocamento di strumenti finanziari propri e di terzi, nonché nella loro custodia ed amministrazione.

Particolare attenzione è inoltre rivolta al settore del Risparmio Gestito.

Il Gruppo è presente ed opera anche nei principali comparti del cosiddetto “parabancario” e, in particolare, nei settori del leasing e factoring, nella bancassurance e nell'asset management; in taluni casi con partecipazioni dirette, in altri attraverso convenzioni di collocamento.

---

Per quel che attiene il leasing ed il factoring, l'attività viene gestita attraverso Commercio e Finanza S.p.A., tra i leader nazionali in tali settori.

L'attività di bancassurance viene invece svolta in partnership con qualificati e primari operatori nazionali, collocando sia prodotti tradizionali, rientranti nei rami vita e danni, che prodotti di tipo finanziario (unit e index linked), oltre ad una sempre maggior presenza nel settore relativo alla previdenza complementare.

In particolare, per quanto riguarda il ramo danni, nel corso del 2007 la Cassa ha avviato un percorso di collaborazione con Chiara Assicurazioni S.p.A., impresa assicurativa iscritta nel Gruppo Banco Desio, nella quale detiene una partecipazione pari al 4,57%.

L'attività di asset management viene perseguita in collaborazione con la collegata Vegagest SGR S.p.A., società di gestione del risparmio partecipata significativamente dalla Cassa.

### **2.5.1 INDICAZIONE DEI NUOVI PRODOTTI E/O DELLE NUOVE ATTIVITÀ**

Non si segnalano nuovi prodotti e attività significative.

### **2.5.3 PRINCIPALI MERCATI**

La Cassa opera da sempre in un ambito territoriale che si sviluppa particolarmente nella provincia di Ferrara.

Le principali linee di sviluppo territoriale direttamente gestite dalla Capogruppo riguardano le presenze nella Regione Emilia Romagna (in particolare nei capoluoghi di provincia), e verso l'area Veneto (con interesse più marcato nelle province di Rovigo e Padova). Significativa è poi la presenza di Sedi della Cassa a Milano, Roma e Napoli.

Di seguito si riporta l'elenco delle Dipendenze della Cassa al 07/02/2011:

Ferrara:	17 dipendenze	Rovigo e provincia:	8 dipendenze
Provincia di Ferrara:	53 dipendenze	Reggio Emilia e provincia:	3 dipendenze
Roma:	1 dipendenza	Parma e provincia:	2 dipendenze
Milano:	1 dipendenza	Padova e provincia:	4 dipendenze
Napoli:	1 dipendenza	Provincia di Ravenna:	2 dipendenze
Bologna e provincia:	7 dipendenze	Forlì e Cesena:	2 dipendenze
Mantova:	1 dipendenza	Vicenza:	1 dipendenza
		Rimini:	1 dipendenza

Le altre banche del Gruppo operano con 15 sportelli distribuiti nella Provincia di Roma (Banca Popolare di Roma S.p.A.), 11 sportelli nella Provincia di Modena (Banca Modenese S.p.A.), 7 sportelli nella Provincia di Verona (Credito Veronese o Creverbanca S.p.A.), 6 nella Provincia di Piacenza (Banca Farnese S.p.A.) e 1 a Forlì (BCR Romagna S.p.A.). Al 07/02/2011, il complesso delle Dipendenze del Gruppo ammonta quindi a 144 tra Sedi e Filiali.

La società Commercio e Finanza S.p.A. ha sede legale in Napoli, Via F. Crispi n. 4; tale società opera sia attraverso gli sportelli bancari delle società del Gruppo, sia mediante la propria Sede ed una rete di 12 agenzie e sub-agenzie autonome, operanti in regime di esclusiva in importanti capoluoghi di provincia: Napoli, Roma, Bologna, Bari, Pescara, Cosenza, Catania, Milano, Torino, Messina, Salerno, Rende (CS).

### **2.6 PRINCIPALI AZIONISTI**

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, che detiene n. 23.178.484 azioni, pari al 66,71% del capitale sociale dell'Emittente.

Il restante 33,29% delle azioni è posseduto da circa 23.000 soci, che non esercitano nessun tipo di controllo diretto o indiretto sull'Emittente.

---

## 2.7 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ferrara è composto da 11 membri. La durata in carica è di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
Presidente	LENZI Dott. Sergio	Ferrara	21/02/1958	2012
Vice Presidente	MANUZZI Dott. Ennio	Cesena (FC)	08/05/1946	2012
Consigliere Anziano	BONDESANI Avv. Antonio	Ferrara	01/04/1967	2012
Consigliere	BERTI Avv. Marco	Ferrara	14/11/1967	2012
Consigliere	FAVA Dott. Riccardo	Cento (FE)	02/11/1963	2012
Consigliere	GOVONI Geom. Paolo	Ferrara	04/06/1963	2012
Consigliere	GUIDI Dott. Mario	Codigoro (FE)	10/10/1961	2012
Consigliere	MARCHETTI Dott. Massimo	Ferrara	15/07/1959	2012
Consigliere	NANNI Dott. Teodorico	Santa Sofia (FC)	11/05/1947	2012
Consigliere	TALMELLI D.ssa Simonetta	Ferrara	11/07/1956	2012
Consigliere	VANCINI Dott. Giuseppe	Ferrara	12/03/1952	2012

Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 Sindaci Effettivi e da n. 2 Sindaci Supplenti. La loro durata in carica è di tre esercizi.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
Presidente	LEARDINI Dott. Stefano	Forlì (FC)	02/11/1959	2012
Sindaco Effettivo	MALFACCINI Dott. Andrea	Ferrara	03/12/1947	2012
Sindaco Effettivo	MASSELLANI Dott. Marco	Ferrara	01/09/1943	2012
Sindaco Supplente	CHIESA D.ssa Carla	Ferrara	29/09/1969	2012

Il Dott. Stefano Raddi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco Supplente in data 26/10/2010 a seguito della nomina a Sindaco Effettivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Organi di Direzione:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
Direttore Generale	FORIN Daniele	Torino	28/02/1961	A revoca

Daniele Forin ha assunto l'incarico di Direttore Generale a seguito di cessazione volontaria dall'incarico del precedente Direttore Generale, Giuseppe Grassano.

Tutti i soggetti sopra elencati sono domiciliati per la carica presso la Sede Legale dell'Emittente, in Ferrara, Corso Giovecca n. 108.

---

Con delibera del 28/4/2004 l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha rinnovato alla società Deloitte & Touche S.p.A, con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, registrata al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia, l'incarico di revisione contabile del Bilancio individuale e consolidato per il triennio 2004/2006.

Pertanto, la stessa Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio individuale ed il bilancio consolidato 2004, 2005 e 2006 dell'Emittente.

Con delibera del 27/4/2007 l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha rinnovato alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile del Bilancio individuale e consolidato anche per il triennio 2007/2009.

La stessa Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile il bilancio individuale ed il bilancio consolidato 2007, 2008 e 2009 dell'Emittente.

Con delibera del 27/04/2010 l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha rinnovato alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile del Bilancio individuale e consolidato per il periodo 2010/2018.

I revisori dell'Emittente, durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relativi agli esercizi passati, non si sono dimessi dall'incarico, né sono stati rimossi, né si è verificata una mancata rinomina.

## **2.8 INFORMAZIONI FINANZIARIE**

L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2008 ed al 31/12/2009 sono state sottoposte a revisione dalla società Deloitte & Touche S.p.A, con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, registrata al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia, che ha emesso un giudizio positivo senza effettuare rilievi, dichiarando che i bilanci sono stati redatti con chiarezza e che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società e delle sue controllate.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse mediante riferimento al Documento di Registrazione facente parte del Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.

L'Emittente dichiara altresì che le informazioni finanziarie al 30/06/2009 ed al 30/06/2010 sono state sottoposte a revisione limitata dalla società Deloitte & Touche S.p.A, con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, registrata al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia.

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori di solvibilità e finanziari dell'Emittente tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2008 e al 31/12/2009 e dai bilanci consolidati semestrali al 30/06/2009 e 30/06/2010 sottoposti a revisione limitata, inclusi mediante riferimento al Documento di Registrazione facente parte del presente Supplemento al Prospetto di Base.

I bilanci consolidati 2008 e 2009 sono stati redatti dall'Emittente in conformità ai nuovi Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS così come approvati dall'Unione Europea e recepiti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e relative norme transitorie.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2010</b>	<b>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2009</b>	<b>Bilancio Consolidato 2009</b>	<b>Bilancio Consolidato 2008</b>
Patrimonio di Vigilanza (Tier 1)	322.982	386.639	338.452	381.614
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	172.961	211.708	182.098	213.536
Patrimonio di 3° livello	3.941	2.757	2.743	3.008

Patrimonio di Vigilanza Totale	499.884	601.104	523.293	598.158
Tier 1 Capital Ratio (Tier 1 / Attività di Rischio Ponderate)	5,64%	6,11%	5,66%	5,96%
Core Tier 1 Ratio	5,64%	6,11%	5,66%	5,96%
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza Totale/Attività di rischio)	8,73%	9,50%	8,74%	9,34%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI	9,04%	5,87%	7,56%	4,78%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI LORDI	4,20%	3,17%	3,58%	2,68%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI (*)	17,59%	9,89%	15,51%	7,28%

(\*) Questo indicatore rappresenta il rapporto tra la sommatoria delle diverse tipologie di crediti verso clientela “deteriorati” (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti) ed il totale dei crediti verso clientela (deteriorati + bonis) come da tabella A.1.2 della parte E della Nota integrativa.

A maggior specificazione dell’andamento degli indicatori di solvibilità sopra elencati, si evidenzia che:

- non sono stati emessi strumenti ibridi di patrimonializzazione, in tal modo, il “Core Tier 1 Ratio” è pari al “Tier 1 Capital Ratio”;
- la dinamica segnata dal patrimonio di vigilanza è influenzata dalle negative chiusure di esercizio sia al 31 dicembre 2009 (per 78,466 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 5,316 milioni di euro attribuibili a terzi) che al 30 giugno 2010 (per 16 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 1,53 milioni di euro attribuibili a terzi);
- l’incremento degli indicatori riferiti alle “sofferenze” riviene dall’incremento delle sofferenze stesse (+16,66% sul lordo, +14,46% sul netto, rispetto a fine 2009); sull’aggregato continuano a essere effettuate importanti rettifiche di valore, con la conseguente crescita in termini proporzionali del relativo fondo rettificativo (+18,64%) ed un logico progresso anche della percentuale di copertura, che passa dal 44% del 2008, al 52,59% del 2009, al 53,48% del 30 giugno 2010.

<b>INDICATORI FINANZIARI (/1.000)</b>	<b>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2010</b>	<b>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2009</b>	<b>Bilancio Consolidato 2009</b>	<b>Bilancio Consolidato 2008</b>
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (c/e voce 120)	112.082	120.204	243.576	248.547
MARGINE DI INTERESSE (c/e voce 30)	71.882	84.859	168.001	184.059
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (c/e voce 140)	56.344	58.592	79.107	191.710
UTILE ATTIVITÀ ORDINARIE AL LORDO DELLE IMPOSTE (c/e voce 280)	(18.047)	(27.563)	(95.086)	16.666

UTILE NETTO DI ESERCIZIO (c/e voce 340)	(16.000)	(20.704)	(78.466)	8.055
TOTALE IMPIEGHI (attivo voce 70)	6.039.345	6.860.084	6.248.935	6.823.064
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (passivo voci 20/30/40/50)	6.410.900	7.045.565	6.820.623	6.844.463
TOTALE PATRIMONIO NETTO (passivo voci 140/170/180/190)	403.554	481.802	485.788	466.395
CAPITALE SOCIALE (passivo voce 190)	179.283	179.283	179.283	175.873

Si segnala che i dati del Bilancio Consolidato 2008 e del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2009 sono stati oggetto di un'attività di riclassifica per:

- l'adeguamento alle modifiche normative introdotte dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, disciplinante le regole e la composizione degli schemi del bilancio bancario;
- la collocazione della partecipazione detenuta entro la Banca di Treviso S.p.A. entro le attività e gruppi di attività in via di dismissione; ciò ha comportato, nel solo schema di conto economico, così come voluto dai principi contabili internazionali, la riclassifica per sbilancio degli importi attribuibili alla Banca di Treviso stessa alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Per quel che attiene le componenti intermedie del conto economico al 30/6/2010, di seguito vengono analizzati i principali aggregati.

Margine di intermediazione: chiude a 112,8 milioni, contro 120,2 del giugno 2009, in calo del 6,76%. Nella determinazione di tale aggregato occorre considerare l'effetto congiunto di diversi fattori:

- la riduzione del 15,29% del margine di interesse che si attesta a 71,8 milioni;
- il miglioramento delle commissioni nette che si attestano a 38,7 milioni, con un incremento del 26% rispetto al giugno 2009;
- il risultato negativo derivante dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, dovuto principalmente alle minusvalenze da valutazione che hanno azzerato gli utili di compravendita effettuati nel periodo, pari a 0,6 milioni contro il risultato positivo di 3 milioni del giugno 2009;

Risultato netto della gestione finanziaria e delle rettifiche di valore: anche in questo esercizio, la voce che contraddistingue negativamente il conto economico è certamente quella relativa alle rettifiche di valore sui crediti pari a 55,7 milioni, pur se in calo del 9,53% rispetto allo stesso periodo del 2009. Il risultato della gestione finanziaria risulta pertanto pari a 56,3 milioni, in calo del 3,84% rispetto a giugno 2009.

Costi operativi: l'aggregato presenta ancora un miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio con un calo del 12,66%; al 30 giugno 2010 infatti la voce si attesta a 74,3 milioni, contro gli 85 milioni dello scorso esercizio.

Utile/Perdita ante imposte: le rettifiche di valore sul portafoglio crediti hanno condizionato significativamente anche il risultato del primo semestre 2010 che, pur in miglioramento del 34,52% rispetto allo scorso esercizio, esprime una perdita di 18 milioni,

Utile/Perdita netta: dopo la rilevazione degli effetti connessi alla fiscalità, il conto economico si chiude con una perdita di pertinenza della Capogruppo di 16 milioni. Le risorse patrimoniali del Gruppo hanno consentito di assorbire il risultato negativo.

Per quanto attiene i principali aggregati patrimoniali, si segnala:

- Il totale dell'attivo consolidato si attesta a 8.193 milioni, contro gli 8.509 milioni del dicembre 2009, con una diminuzione in termini assoluti di 316 milioni, percentualmente pari a -3,71%;
- La raccolta complessiva da clientela si attesta a 6.411 milioni, in diminuzione del 6% rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 6.821 milioni;
- Gli impieghi verso la clientela, come da voce 70 dello Stato Patrimoniale, ammontano a 6.039 milioni, contro 6.249 del 2009, in calo del 3,35%;
- Il patrimonio di vigilanza ammonta a 499,9 milioni, con un decremento del 4,47% rispetto a dicembre 2009; le attività ponderate ammontano a 5.727 milioni, contro 5.984 milioni del 2009, con un decremento del 3,79%. Ne consegue che il coefficiente di solvibilità, rappresentato dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, si attesta all'8,73%, di poco inferiore all' 8,74% del dicembre 2009, e superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di vigilanza per i Gruppi bancari.

Il prudente approccio utilizzato per la valutazione del rischio di credito ha consentito di raggiungere un più elevato livello di "copertura" dei crediti verso la clientela, come da tabella che segue:

DESCRIZIONE	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2010	Bilancio Consolidato 2009	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2009	Bilancio Consolidato 2008
CREDITI V/CLIENTELA LORDI (a)	6.840.309	6.991.907	7.121.344	7.028.285
FONDI RETTIFICATIVI (b)	419.688	367.753	261.067	205.599
CREDITI V/CLIENTELA NETTI (c)=(a-b)	6.420.621	6.624.154	6.860.277	6.822.686
% COVERAGE CREDITI V/CLIENTELA (d)=(b/a)	6,14%	5,26%	3,66%	2,93%
Di cui "Sofferenze":				
SOFFERENZE LORDE (e)	580.898	497.946	417.903	336.193
FONDI RETTIFICATIVI (f)	310.678	261.872	192.140	148.024
SOFFERENZE NETTE (g)=(e-f)	270.220	236.074	225.763	188.169
% COVERAGE SOFFERENZE (h)=(f/e)	53,48%	52,59%	45,98%	44,03%

Si precisa che i "crediti v/clientela", di cui alla precedente tabella, ricomprendono la componente "crediti v/clientela" della voce 150- Attività in via di dismissione dello Stato Patrimoniale Consolidato (riferibile alla partecipata Banca di Treviso)

La distribuzione territoriale dei crediti anomali totali (sofferenze, incagli, scaduti e ristrutturati) incide per un terzo sulla provincia di Ferrara, per un sesto sul resto dell'Emilia Romagna, per un sesto sul Veneto e per il restante terzo su resto dell'Italia. Rispetto a tale rappresentazione complessiva, la sola componente sofferenze vede una minore concentrazione (20% circa) nel territorio diverso dalle due regioni di più storico insediamento, con un conseguente maggiore peso su queste ultime, rispetto all'aggregato totale, rispettivamente pari al 20% per l'Emilia Romagna e al 25% circa per il Veneto. In termini di altri crediti deteriorati, invece, va sottolineato il maggiore peso relativo (43% circa) riconducibile al territorio nazionale diverso dalle due regioni di storico insediamento, a tutto vantaggio della minore incidenza di tale aggregato con riferimento al Veneto (10% circa) e al territorio emiliano-romagnolo al netto della provincia di Ferrara (13% circa).

---

La distribuzione settoriale dei crediti anomali totali (sofferenze, incagli, scaduti e ristrutturati) incide per quasi il 75% sulle imprese produttive, per un 11% circa sulle famiglie consumatrici (anche con riferimento alle sole sofferenze e al resto dei crediti anomali) e per un 12% circa sulle imprese di più piccole dimensioni. Quanto alle sofferenze, l'incidenza delle imprese produttive si riduce al 65% circa, a svantaggio delle imprese di più piccole dimensioni cui fa complessivamente riferimento il 19% circa delle sofferenze. Con riferimento, infine, agli altri crediti deteriorati, l'incidenza delle imprese produttive sale al 82% circa, a fronte di un'incidenza della quota riconducibile alle imprese di più piccole dimensioni attestata al 6% circa.

## **2.9      QUALSIASI FATTO RECENTE VERIFICATOSI NELLA VITA DELL'EMITTENTE SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ**

In data 13 agosto 2009 Moody's ha comunicato di aver *downgradato* da A3 a Baa2, con outlook negativo, il rating delle obbligazioni e dei depositi a lungo termine, e da P-1 a P-2, con outlook negativo, il rating dei depositi a breve termine, a causa sia del deterioramento dell'ambiente operativo del sistema bancario italiano nel suo complesso, sia di alcuni fattori specifici dell'emittente, tra i quali i rischi connessi alla strategia di espansione territoriale in un contesto macroeconomico sfavorevole.

In data 21 ottobre 2009, Moody's ha comunicato di aver ulteriormente *downgradato* da Baa2 a Baa3, ma con outlook stabile, il rating delle obbligazioni e dei depositi a lungo termine, e da P-2 a P-3, il rating dei depositi a breve termine, in relazione sia alla emersione di perdite che hanno inciso sui presidi patrimoniali sia alle complessità insite nel processo riorganizzativo intrapreso dalla Banca.

Il rating riflette il buono, benché relativamente contenuto, *franchise* della banca nella provincia di Ferrara, nonché una base di raccolta ampia e stabile. Il rating nondimeno tiene altresì conto di dati finanziari modesti e calanti, di una qualità degli asset in fase di peggioramento in un contesto macroeconomico sfavorevole come quello attuale e delle incertezze e delle sfide derivanti dal suo attuale progetto di inversione di tendenza.

L'ulteriore *downgrade* di ottobre 2009 è stato un riflesso dell'emersione di una serie di sfide che posizionano il profilo di rischio della banca oltre i parametri associati allo scenario che la società di rating aveva anticipato per la banca stessa. Queste sfide includono perdite sui crediti che eccedono il livello considerato nello scenario atteso, con 20,7 milioni di euro di perdite per la prima metà del 2009, indice di un peggioramento più rapido del previsto. La banca ha registrato un indice Tier 1 del 6,11% a giugno 2009, rispetto all'indice pro-forma del 6,54% dopo gli aumenti di capitale di 36 milioni di euro nel primo trimestre del 2009.

La banca ha inoltre deciso di dedicarsi nuovamente alle proprie attività "core" nel proprio territorio, dopo una significativa espansione in altre regioni negli anni recenti. A parere della società di rating, benché tale rinnovato interesse potrebbe a lungo termine essere benefico per il profilo di rischio del gruppo, non è ancora chiaro se tale completamento possa essere ottenuto nel breve termine, in particolare nelle attuali condizioni di mercato, e se da tale decisione potrebbero porsi in essere perdite o spese potenziali.

In data 27 gennaio 2010 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. che ha approvato in via definitiva le proposte di modifica ed integrazione dello Statuto sociale, il Regolamento Assembleare e il Regolamento sulle politiche di remunerazione. La revisione del testo dello Statuto ha costituito l'occasione per un rinnovamento più profondo delle norme al fine di renderle maggiormente confacenti all'evoluzione dell'attività bancaria. In particolare, allo scopo di realizzare un'equilibrata e trasparente composizione degli organi sociali, sono state apportate alcune modifiche in riferimento alle modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cassa, attraverso l'introduzione del meccanismo del voto di lista, avente l'obiettivo di garantire anche ai soci di minoranza una rappresentanza in seno ai suddetti organi.

In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo testo statutario e valutato che Carife rientra tra gli emittenti ai quali si applica l'articolo 154 bis TUF, che ne impone la nomina, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio



---

Sindacale, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendogli i compiti di cui allo stesso art. 154 bis del TUF.

A seguito della decisione della Cassa di accentrare su di sé l'attività di recupero crediti per tutto il Gruppo, le Banche controllate hanno conferito apposito mandato alla Capogruppo per la gestione delle posizioni a sofferenza, funzione assegnata dal 1° febbraio 2010 all'Ufficio Contenzioso e Recupero Crediti di nuova costituzione.

In data 22 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione di Carife ha positivamente valutato l'ipotesi di dismissione dell'attività di Banca Depositaria. Tale decisione è fondata sulla considerazione che tale attività presenta un rischio operativo e reputazionale non coerente con le dimensioni e la mission di Carife. Attraverso la dismissione dell'attività di banca depositaria si potrà abbassare in misura sensibile l'esposizione della Banca a tali rischi.

In considerazione del limitato valore strategico assunto dalla partecipazione nella Banca della Provincia di Macerata S.p.A., pari al 3,31% del capitale sociale, in data 12 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione del relativo pacchetto azionario.

A tal fine sono stati individuati gli acquirenti nei componenti il Patto di Sindacato della Banca della Provincia di Macerata. L'operazione si è perfezionata nel mese di aprile 2010 al prezzo di euro 1.055,00 per ciascuna delle 788 azioni detenute da Carife.

In data 4 febbraio 2010 Banca Popolare di Marostica ha formulato una manifestazione di interesse non vincolante all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Carife nella Banca di Treviso S.p.A.. Ad esito dell'attività di due diligence sui dati della Banca di Treviso, effettuata nel corso del mese di febbraio 2010, Banca Popolare di Marostica ha rinnovato la manifestazione di interesse. In data 28 giugno 2010 le parti sono pervenute alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle n. 51.164.954 azioni della Banca di Treviso S.p.A. detenute dall'Emittente e pari al 60,31% del capitale sociale della banca.

In data 30/11/2010, ottenute le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti, è stata data esecuzione al Contratto di Compravendita di azioni tra Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Popolare di Marostica S.c.a r.l., avente a oggetto la cessione a quest'ultima dell'intera partecipazione, pari al 60,31% del capitale sociale, detenuta da Cassa di Risparmio di Ferrara in Banca di Treviso S.p.A. Per Carife, l'operazione è parte di un piano di riorganizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote non strategiche, con l'obiettivo di focalizzare lo sviluppo sul territorio di tradizionale insediamento.

Per completezza si evidenzia che, come comunicato al mercato in data 17/12/2010, nella seduta del 07/12/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli Azionisti un'operazione di aumento di capitale attualmente al vaglio di Banca d'Italia. In relazione al fatto che Carife, ai sensi dell'art. 2-bis del regolamento Consob n. 11971/1999, è emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, verranno fornite adeguate informazioni sull'operazione in conformità alle vigenti disposizioni normative.

In data 18/12/2010 Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A. sono pervenute alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle n. 260.857 azioni della CreverBanca S.p.A. detenute dall'Emittente e pari al 69,75% del capitale sociale della banca. L'esecuzione del contratto è tuttavia subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si rimanda in proposito al comunicato stampa emanato in data 20 dicembre 2010 e reso disponibile come indicato al successivo paragrafo 5. Anche in questo caso, l'operazione è parte di un piano di riorganizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote non strategiche, con l'obiettivo di focalizzare lo sviluppo sul territorio di tradizionale insediamento.

In data 23/12/2010, l'Assemblea dei Soci di Banca Modenese S.p.A., controllata all'85,744% dall'Emittente, ha deliberato una ricapitalizzazione per complessivi Euro 20.000.000, di cui Euro 10.000.000 da liberarsi con il conferimento di un ramo

---

d'azienda rappresentato da due sportelli della Capogruppo in Modena e Mirandola ed Euro 10.000.000 in denaro. L'operazione è interamente riservata all'Emittente, con esclusione del diritto di opzione a favore degli altri soci e, quindi, risulta sostanzialmente neutrale sia dal punto di vista economico, che patrimoniale, nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Carife.

In data 28/12/2010 l'assemblea dei Soci dell'Immobiliare Giovecca S.r.l. (già Immobiliare Cacciatore S.r.l.), controllata al 100% dall'Emittente, ha deliberato un aumento di capitale fino ad Euro 5.000.000, mediante conferimento dalla Controllante del proprio ramo d'azienda immobiliare; l'operazione non presenta contenuti economici sostanziali e, come tale, risulta allo stato neutrale nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Carife, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

#### **2.10 CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI**

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

#### **2.11 PROSPETTIVE**

L'Emittente dichiara che non ritiene sussistano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

#### **2.12 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE**

L'emittente dichiara che, ad eccezione di quanto delineato al paragrafo 2.9 della presente Nota di Sintesi, non si evidenziano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del gruppo per eventi verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

---

### **3. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

#### **3.1 OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso per tutta la durata del prestito ed il cui valore viene indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. **Non sussiste la possibilità da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito e non sono presenti oneri di sottoscrizione e collocamento espliciti.**

#### **3.2 OBBLIGAZIONI STEP UP**

Le Obbligazioni Step Up sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è stabilito in ragione di un tasso di interesse predeterminato alla data di emissione, che aumenterà durante la vita del prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. **Non sussiste la possibilità da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito e non sono presenti oneri di sottoscrizione e collocamento espliciti.**

#### **3.3 OBBLIGAZIONI STEP DOWN**

Le Obbligazioni Step Down sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è stabilito in ragione di un tasso di interesse predeterminato alla data di emissione, che decrescerà durante la vita del prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. **Non sussiste la possibilità da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito e non sono presenti oneri di sottoscrizione e collocamento espliciti.**

#### **3.4 OBBLIGAZIONI ZERO COUPON**

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di una unica cedola alla scadenza per un ammontare pari alla differenza tra il valore nominale corrisposto a scadenza ed il prezzo di emissione che verrà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. **Non sussiste la possibilità da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito e non sono presenti oneri di sottoscrizione e collocamento espliciti.**

#### **3.5 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (il Tasso Euribor, ovvero il Rendimento BOT), eventualmente incrementato o diminuito di uno spread predeterminato in forma fissa percentuale all'atto dell'emissione delle Obbligazioni., come definito nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

L'Emittente si riserva la facoltà di stabilire, di volta in volta, il valore della prima cedola indipendentemente dal Parametro di Indicizzazione dandone specifica menzione all'interno delle Condizioni Definitive. **Non sussiste la possibilità da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito e non sono presenti oneri di sottoscrizione e collocamento espliciti.**

---

## **4 CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

### **4.1 RAGIONI DELL'OFFERTA**

L'Emittente è impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria, vigilata a tal fine dalle competenti autorità. Le Obbligazioni saranno pertanto emesse nell'ambito della sua ordinaria attività di raccolta e l'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato all'esercizio della sua attività creditizia.

### **4.2 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e Regolamento Congiunto CONSOB/Banca d'Italia adottato con Provvedimento del 22 febbraio 2008.

### **4.3 CARATTERISTICHE FINANZIARIE**

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Step Up, Step Down, Zero Coupon e a Tasso Variabile emesse dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

**Obbligazioni a Tasso Fisso:** Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. a Tasso Fisso sono strumenti finanziari che danno diritto al rimborso integrale, in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione di spesa, del 100% del loro valore nominale a scadenza, nonché al pagamento, su base periodica, di cedole di interesse al netto della ritenuta fiscale ove applicabile, il cui ammontare è calcolato utilizzando un tasso di interesse determinato al momento dell'emissione, che rimane costante per tutta la durata del prestito.

La denominazione, la durata, il prezzo di emissione, la data di godimento, il valore nominale, il tasso di interesse, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (mensile, trimestrale, semestrale, annuale), la data e le modalità di rimborso saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

**Obbligazioni Step Up:** Le obbligazioni di tipo step-up consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Step Up sono strumenti finanziari che danno diritto al rimborso integrale, in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione di spesa, del 100% del loro valore nominale a scadenza, nonché al pagamento, su base periodica, di cedole di interesse al netto della ritenuta fiscale ove applicabile, il cui ammontare è calcolato utilizzando un tasso di interesse determinato al momento dell'emissione, crescente lungo la durata del prestito.

La denominazione, la durata, il prezzo di emissione, la data di godimento, il valore nominale, il tasso di interesse crescente, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (mensile, trimestrale, semestrale, annuale), la data e le modalità di rimborso saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

**Obbligazioni Step Down:** Le obbligazioni di tipo step-down consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti fissi decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Step Down sono strumenti finanziari che danno diritto al rimborso integrale, in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione di spesa, del 100% del loro valore nominale a scadenza, nonché al pagamento, su base periodica, di cedole di interesse al netto della ritenuta fiscale ove applicabile, il cui ammontare è calcolato utilizzando un tasso di interesse determinato al momento dell'emissione, decrescente lungo la durata del prestito.

---

La denominazione, la durata, il prezzo di emissione, la data di godimento, il valore nominale, il tasso di interesse decrescente, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (mensile, trimestrale, semestrale, annuale), la data e le modalità di rimborso saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

**Obbligazioni Zero Coupon:** Le obbligazioni zero coupon consentono all'investitore il conseguimento di un rendimento costante nel tempo, non influenzato, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Zero Coupon sono strumenti finanziari che danno diritto al rimborso integrale, in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione di spesa, del 100% del loro valore nominale a scadenza. Non è previsto il pagamento di cedole di interesse periodiche ma saranno corrisposti a scadenza degli interessi per un importo pari alla differenza tra l'ammontare del valore nominale rimborsato alla scadenza ed il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore.

La denominazione, la durata, il prezzo di emissione, la data di godimento, il valore nominale, il tasso di interesse e l'ISIN, la data e le modalità di rimborso saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

**Obbligazioni a Tasso Variabile:** Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento.

Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. a Tasso Variabile sono strumenti finanziari che danno diritto al rimborso integrale, in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione di spesa, del 100% del loro valore nominale a scadenza, nonché al pagamento di cedole di interesse variabili, al netto della ritenuta fiscale ove applicabile, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse calcolato applicando al valore nominale uno dei Parametri di Indicizzazione, eventualmente incrementato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali.

I prestiti emessi nel quadro del presente Programma potranno fare riferimento ai seguenti Parametri di Indicizzazione: tasso interbancario Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a uno, tre, sei o dodici mesi, ovvero il rendimento BOT a tre, sei o dodici mesi a seconda della periodicità della cedola.

Il valore della prima cedola potrà essere predeterminato in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.

La denominazione, la durata, il prezzo di emissione, la data di godimento, il valore nominale, l'eventuale prima cedola predeterminata, il tasso Euribor, ovvero il rendimento BOT di riferimento a cui verranno indicizzate le cedole successive, l'eventuale spread applicato, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (mensile, trimestrale, semestrale, annuale), la data e le modalità di rimborso saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

#### **4.4 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA**

##### **4.4.1 CONDIZIONI ALLE QUALI L'EMISSIONE È SUBORDINATA**

Ferma restando la possibilità da parte dell'Emittente di subordinare l'emissione dei singoli prestiti alle condizioni indicate nel paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa, le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

##### **4.4.2 AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE**

L'ammontare totale massimo dei Prestiti Obbligazionari oggetto della presente Nota verrà comunicato in occasione della pubblicazione delle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale massimo di ogni emissione, dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul proprio sito internet [www.carife.it](http://www.carife.it). Copia di tale avviso sarà trasmesso alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

---

#### **4.4.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE**

Le Obbligazioni saranno offerte a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso di avvenuta pubblicazione delle Condizioni Definitive e fino alla scadenza ivi prevista per il tramite delle Filiali di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e della Rete di Vendita delle Banche del Gruppo Carife.

È fatta salva la facoltà dell'Emittente, di prorogare o chiudere anticipatamente, indipendentemente dal raggiungimento dell'ammontare totale del Prestito, il periodo di offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, con conseguente riduzione dell'ammontare totale del Prestito, dandone comunicazione tramite apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.carife.it](http://www.carife.it) e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Qualora, durante il periodo di offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste fatto salvo quanto previsto al paragrafo 4.4.2.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata tramite compilazione di apposita scheda di adesione.

Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, l'Emittente si riserva la possibilità di procedere al collocamento dei titoli anche mediante offerta fuori sede, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del TUF.

#### **4.4.4 POSSIBILITÀ DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLA SOTTOSCRIZIONE**

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione a seguito di riparto.

#### **4.4.5 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO**

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per un importo minimo di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

#### **4.4.6 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le "Date di Regolamento") oltre all'eventuale rateo maturato alla data di regolamento medesima, che di norma avverrà tramite addebito in conto corrente o altro rapporto collegato al dossier titoli su cui viene depositato il titolo oggetto di collocamento.

#### **4.4.7 INDICAZIONE DELLA DATA IN CUI I RISULTATI DELL'OFFERTA VERRANNO RESI PUBBLICI E DESCRIZIONE COMPLETA DELLE MODALITÀ SEGUITE**

I dati relativi all'Emissione verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente ([www.carife.it](http://www.carife.it)) entro 5 giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, ai sensi della delibera CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **4.4.8 EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE**

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti offerti.

#### **4.4.9 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE**

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile e le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione; per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

---

#### **4.4.10 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE**

L'Emittente non richiederà la quotazione in mercati regolamentati né in altri mercati non regolamentati. Tuttavia l'Emittente si impegna a fornire il Servizio di Negoziazione per conto proprio su tali titoli, secondo le regole indicate nella "Descrizione sintetica della politica di Gruppo di determinazione delle metodologie di valutazione e delle politiche di *pricing* degli strumenti finanziari (*pricing policy*)" dell'Istituto, messa a disposizione del pubblico sul sito internet [www.carife.it](http://www.carife.it), al paragrafo 6-ter del "Documento Informativo Generale sui Servizi Finanziari – Mifid".

#### **4.4.11 DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

---

## **5      DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

L'Emittente dichiara che, per l'intera durata di validità del Documento di Registrazione, sono a disposizione degli interessati ai fini della consultazione i seguenti documenti:

- a. Atto Costitutivo e Statuto sociale
- b. Bilanci relativi agli esercizi conclusi il 31/12/2008 ed il 31/12/2009, corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- c. Bilanci relativi agli esercizi conclusi il 31/12/2008 ed il 31/12/2009, corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione delle Società del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara.
- d. Comunicato stampa del 20 dicembre 2010.
- e. Bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30/06/2009 e al 30/06/2010 corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni della Società di Revisione.

L'Emittente non si impegna a pubblicare altri bilanci infrannuali.

I suddetti documenti saranno a disposizione presso la sede legale dell'Emittente.

Il Prospetto di Base ed i documenti di cui al punto b. ed e. sono altresì a disposizione sul sito [www.carife.it](http://www.carife.it), unitamente alla rassegna completa dei comunicati stampa.



---

## **SEZIONE 5 - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

**Il paragrafo 3.2 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**3.2 ACCERTAMENTI ISPETTIVI DI BANCA D'ITALIA**

~~La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 68 D. Lgs. 1/9/1993 n. 385 (T.U.B.), avente ad oggetto il sistema di governo e controllo di gruppo, nonché l'analisi del rischio di credito in chiave consolidata. L'ispezione si è conclusa nel mese di maggio 2009 e, in data 24 agosto 2009, la Banca d'Italia ha notificato il Rapporto Ispettivo contenente constatazioni e contestazioni. La nostra Banca, in data 7 ottobre, ha trasmesso a Banca d'Italia risposta dettagliata al Rapporto Ispettivo, contenente le considerazioni sui rilievi formulati.~~

~~Con riferimento ad alcuni dei rilievi e delle constatazioni contenuti nel citato Rapporto Ispettivo, la Banca d'Italia ha avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7/8/1990 n. 241, un procedimento sanzionatorio a carico degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale in carica al momento dei fatti oggetto dei citati rilievi ispettivi.~~

Nel corso degli accertamenti ispettivi di Vigilanza terminati a maggio 2009 la Banca d'Italia ha rilevato carenze nella gestione del credito e nei controlli interni, violazioni della normativa in materia di concentrazione dei rischi, posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'Organo di Vigilanza, per le quali l'art. 144 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (TUB) prevede l'applicabilità di sanzioni amministrative pecuniarie. Ciò posto, in data 12 luglio 2010 la Banca d'Italia ha provveduto alla notifica del provvedimento concernente l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, per complessivi 340.000 Euro, nei confronti dei componenti, all'epoca in carica, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'ex Direttore Generale.

La Banca, a partire dal 2009, è impegnata in un'articolata azione di intervento volta alla rimozione delle carenze riscontrate.

**Il paragrafo 3.3 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**3.3 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE**

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori di solvibilità e finanziari dell'Emittente tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2008 e al 31/12/2009 e dai bilanci consolidati semestrali al 30/06/2009 e 30/06/2010 sottoposti a revisione limitata, inclusi mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato al successivo paragrafo 4314.

I bilanci consolidati 2008 e 2009 sono stati redatti dall'Emittente in conformità ai nuovi Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS così come approvati dall'Unione Europea e recepiti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e relative norme transitorie.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	<i>Bilancio Consolidato</i>	<i>Bilancio Consolidato</i>	Bilancio Consolidato 2009	Bilancio Consolidato 2008
	<i>Semestrale Abbreviato al 30/06/2010</i>	<i>Semestrale Abbreviato al 30/06/2009</i>		
Patrimonio di Vigilanza (Tier 1)	<u>322.982</u>	<u>386.639</u>	338.452	381.614
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	<u>172.961</u>	<u>211.708</u>	182.098	213.536
Patrimonio di 3° livello	<u>3.941</u>	<u>2.757</u>	2.743	3.008

Patrimonio di Vigilanza Totale	<u>499.884</u>	<u>601.104</u>	523.293	598.158
Tier 1 Capital Ratio (Tier 1 / Attività di Rischio Ponderate)	<u>5,64%</u>	<u>6,11%</u>	5,66%	5,96%
Core Tier 1 Ratio	<u>5,64%</u>	<u>6,11%</u>	5,66%	5,96%
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza Totale/Attività di rischio)	<u>8,73%</u>	<u>9,50%</u>	8,74%	9,34%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI	<u>9,04%</u>	<u>5,87%</u>	7,56%	4,78%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI LORDI	<u>4,20%</u>	<u>3,17%</u>	3,58%	2,68%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI (*)	<u>17,59%</u>	<u>9,89%</u>	15,51%	7,28%

(\*) Questo indicatore rappresenta il rapporto tra la sommatoria delle diverse tipologie di crediti verso clientela “deteriorati” (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti) ed il totale dei crediti verso clientela di cui alla voce 70 dello Stato Patrimoniale (deteriorati + bonis) come da tabella A.1.2 della parte E della Nota integrativa.

A maggior specificità dell’andamento degli indicatori di solvibilità sopra elencati, si evidenzia che:

- non sono stati emessi strumenti ibridi di patrimonializzazione, in tal modo, il “Core Tier 1 Ratio” è pari al “Tier 1 Capital Ratio”;

~~la dinamica segnata dal patrimonio di vigilanza è influenzata da:~~

- ~~a) la positiva conclusione, nel gennaio 2009, di un’operazione di aumento del capitale sociale perfezionata dalla Capogruppo, interamente sottoscritta e versata, per complessivi 71,475 milioni di euro; di questi, 47,681 dispiegarono i loro effetti concreti nel precedente esercizio 2008, mentre i rimanenti 23,794 hanno positivamente influenzato l’aggregato nel corso del 2009;~~

- ~~b) altre operazioni di aumento di capitale sociale perfezionate nel primo semestre 2009 dalle controllate Banca Farnese S.p.A. e Banca di Treviso S.p.A.; ad esito delle stesse, sono stati sottoscritti e versati da terzi azionisti rispettivamente 8,365 e 4,922 milioni di euro e così per complessivi 13,287 milioni di euro;~~

- ~~c) la negativa chiusura dell’esercizio 2009 per 78,466 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 5,316 milioni di euro attribuibili a terzi seguita da una~~

- la dinamica segnata dal patrimonio di vigilanza è influenzata dalle negative chiusure di esercizio sia al 31 dicembre 2009 (per 78,466 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 5,316 milioni di euro attribuibili a terzi) che al 30 giugno 2010 (per 16 milioni di euro attribuibili al Gruppo e 1,53 milioni di euro attribuibili a terzi);

- l’incremento degli indicatori riferiti alle “sofferenze” riviene dall’incremento delle sofferenze stesse (+48,11%+16,66% sul lordo, +25,46%+14,46% sul netto, ~~rispetto a fine 2009~~); sull’aggregato ~~sono stati perfezionati~~continuano a essere effettuate importanti rettifiche di valore, con ~~una~~ conseguente ~~maggior~~ crescita in termini proporzionali del relativo fondo rettificativo (+76,91%+18,64%) ed un logico progresso anche della percentuale di copertura, che passa dal 44% del 2008, al 52,59% del 2009; al 53,48% del 30 giugno 2010.

- ~~in analogia con il dato segnato dal comparto delle sofferenze, il 2009 ha mostrato una crescita degli altri crediti dubbi (partite incagliate, esposizioni ristrutturate e scadute), passati da 511.862 a 1.021.526 migliaia di euro.~~

INDICATORI FINANZIARI (/1.000)	<u>Bilancio Consolidato</u> <u>Semestrale Abbreviato</u> <u>al 30/06/2010</u>	<u>Bilancio Consolidato</u> <u>Semestrale Abbreviato</u> <u>al 30/06/2009</u>	Bilancio Consolidato 2009	Bilancio Consolidato 2008
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (c/e voce 120)	<u>112.082</u>	<u>120.204</u>	243.576	248.547
MARGINE DI INTERESSE (c/e voce 30)	<u>71.882</u>	<u>84.859</u>	168.001	184.059
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (c/e voce 140)	<u>56.344</u>	<u>58.592</u>	79.107	191.710
UTILE ATTIVITÀ ORDINARIE AL LORDO DELLE IMPOSTE (c/e voce 280)	<u>(18.047)</u>	<u>(27.563)</u>	(95.086)	16.666
UTILE NETTO DI ESERCIZIO (c/e voce 340)	<u>(16.000)</u>	<u>(20.704)</u>	(78.466)	8.055
TOTALE IMPIEGHI (attivo voce 70)	<u>6.039.345</u>	<u>6.860.084</u>	6.248.935	6.823.064
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (passivo voci 20/30/40/50)	<u>6.410.900</u>	<u>7.045.565</u>	6.820.623	6.844.463
TOTALE PATRIMONIO NETTO (passivo voci 140/170/180/190)	<u>403.554</u>	<u>481.802</u>	485.788	466.395
CAPITALE SOCIALE (passivo voce 190)	<u>179.283</u>	<u>179.283</u>	179.283	175.873

Si segnala che i dati del Bilancio Consolidato 2008 e del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2009 sono stati oggetto di un'attività di riclassifica per:

- l'adeguamento alle modifiche normative introdotte dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, disciplinante le regole e la composizione degli schemi del bilancio bancario;
- la collocazione della partecipazione detenuta entro la Banca di Treviso S.p.A. entro le attività e gruppi di attività in via di dismissione; ciò ha comportato, nel solo schema di conto economico, così come voluto dai principi contabili internazionali, la riclassifica per sbilancio degli importi attribuibili alla Banca di Treviso stessa alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Per quel che attiene le componenti intermedie del conto economico al 30/6/2010, di seguito vengono analizzati i principali aggregati.

Margine di intermediazione: chiude a ~~243,6~~112,8 milioni, contro ~~248,6~~ dell'esercizio precedente 120,2 del giugno 2009, in calo del ~~2,04~~6,76%. Nella determinazione di tale aggregato ~~assume particolare evidenza~~occorre considerare l'effetto congiunto di diversi fattori:

- la riduzione dell'~~8,72~~15,29% del margine di interesse che, ~~fortemente condizionato dall'andamento dei tassi registrato nell'esercizio~~, si attesta a ~~168~~71,8 milioni;
- ~~l'andamento sostanzialmente stabile~~il miglioramento delle commissioni nette che si attestano a ~~64,5~~38,7 milioni, con una lieve flessione dell'~~1,47~~% rispetto al 2008 incremento del 26% rispetto al giugno 2009;

---

il positivo risultato derivante dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, pari a 6 milioni, contro il risultato negativo di 3,2 milioni del 2008;

- il risultato negativo derivante dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari, dovuto principalmente alle minusvalenze da valutazione che hanno azzerato gli utili di compravendita effettuati nel periodo, pari a 0,6 milioni contro il risultato positivo di 3 milioni del giugno 2009;

l'ulteriore effetto positivo derivante dalla voce "Utili/Perdita da cessione o riacquisti" in particolare per ciò che attiene alla negoziazione di obbligazioni bancarie detenute nel portafoglio "Crediti" per circa 2,3 milioni, non avvalorata nel 2008.

Risultato netto della gestione finanziaria e delle rettifiche di valore: ~~come già più sopra accennato~~ anche in questo esercizio, la voce che contraddistingue negativamente il conto economico è certamente quella relativa alle rettifiche di valore sui crediti pari a 55,7 milioni, pur se in calo del 9,53% rispetto allo stesso periodo del 2009. Il risultato netto della gestione finanziaria scende a 79,1 milioni del 2009, contro 191,7 milioni dello scorso esercizio risulta pertanto pari a 56,3 milioni, in calo del 3,84% rispetto a giugno 2009.

Interamente riferibili alla Capogruppo, hanno poi inciso sull'aggregato anche le svalutazioni di alcune partecipazioni non di controllo per circa 2 milioni.

Costi operativi: l'aggregato presenta un miglioramento rispetto allo scorso esercizio con un calo dell'1,28%; nel 2009 infatti la voce si attesta a 172,2 milioni, contro i 174,4 milioni dello scorso esercizio.

Costi operativi: l'aggregato presenta ancora un miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio con un calo del 12,66%; al 30 giugno 2010 infatti la voce si attesta a 74,3 milioni, contro gli 85 milioni dello scorso esercizio.

Utile/Perdita ante imposte: le congrue rettifiche di valore sul portafoglio crediti e su talune partecipazioni hanno condizionato significativamente il risultato dell'esercizio, portando il risultato lordo ad esprimere una perdita di 95,1 milioni.

Utile/Perdita ante imposte: le rettifiche di valore sul portafoglio crediti hanno condizionato significativamente anche il risultato del primo semestre 2010 che, pur in miglioramento del 34,52% rispetto allo scorso esercizio, esprime una perdita di 18 milioni,

Utile/Perdita netta: dopo la rilevazione degli effetti connessi alla fiscalità, il conto economico si chiude con una perdita di pertinenza della Capogruppo di ~~78,516~~ milioni. Le risorse patrimoniali del Gruppo hanno consentito di assorbire il risultato negativo.

Per quanto attiene i principali aggregati patrimoniali, si segnala:

- Il totale dell'attivo consolidato si attesta a ~~8.509~~ 8.193 milioni, contro ~~8.313~~ gli 8.509 milioni del ~~2008~~ dicembre 2009, con un ~~incremento~~ una diminuzione in termini assoluti di ~~196~~ 316 milioni, percentualmente pari a ~~+12,6~~ 3,71%;
- La raccolta complessiva da clientela si attesta a ~~6.821~~ 6.411 milioni, in ~~sostanziale stabilità~~ diminuzione del 6% rispetto al dato del precedente esercizio, pari a ~~6.844~~ 6.821 milioni;
- Gli impieghi verso la clientela, come da voce 70 dello Stato Patrimoniale, ammontano a ~~6.249~~ 6.039 milioni, contro ~~6.823~~ 6.249 del ~~2008~~ 2009, in calo del ~~8,41~~ 3,35% per effetto anche delle importanti rettifiche di valore poste in essere.
- Il patrimonio di vigilanza ammonta a ~~523,249~~ 9 milioni, con un decremento del ~~12,514~~ 4,47% rispetto ~~allo scorso esercizio~~ a dicembre 2009; le attività ponderate ammontano a ~~6.404~~ 5.984 milioni, contro ~~6.404~~ 5.984 milioni del ~~2008~~ 2009, con un decremento del ~~6,553~~ 7,79%. Ne consegue che il coefficiente di solvibilità, rappresentato dal

rapporto fra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, si attesta all'8,748,73%, **di poco** inferiore al 9,348,74% del 2008 **dicembre 2009**, ~~ma~~ superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di vigilanza per i Gruppi bancari.

Il prudente approccio utilizzato per la valutazione del rischio di credito ha consentito di raggiungere un più elevato livello di “copertura” dei crediti verso la clientela, come da tabella che segue:

DESCRIZIONE	<u>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2010</u>	Bilancio Consolidato 2009	<u>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2009</u>	Bilancio Consolidato 2008
CREDITI V/CLIENTELA LORDI (a)	<u>6.840.309</u>	6.991.907	<u>7.121.344</u>	7.028.285
FONDI RETTIFICATIVI (b)	<u>419.688</u>	367.753	<u>261.067</u>	205.599
CREDITI V/CLIENTELA NETTI (c)=(a-b)	<u>6.420.621</u>	6.624.154	<u>6.860.277</u>	6.822.686
% COVERAGE CREDITI V/CLIENTELA (d)=(b/a)	<u>6,14%</u>	5,26%	<u>3,66%</u>	2,93%
Di cui “Sofferenze”:				
SOFFERENZE LORDE (e)	<u>580.898</u>	497.946	<u>417.903</u>	336.193
FONDI RETTIFICATIVI (f)	<u>310.678</u>	261.872	<u>192.140</u>	148.024
SOFFERENZE NETTE (g)=(e-f)	<u>270.220</u>	236.074	<u>225.763</u>	188.169
% COVERAGE SOFFERENZE (h)=(f/e)	<u>53,48%</u>	52,59%	<u>45,98%</u>	44,03%

**Si precisa che i “crediti v/clientela”, di cui alla precedente tabella, ricomprendono la componente “crediti v/clientela” della voce 150- Attività in via di dismissione dello Stato Patrimoniale Consolidato (riferibile alla partecipata Banca di Treviso)**

La distribuzione territoriale dei crediti anomali totali (sofferenze, incagli, scaduti e ristrutturati) incide per un terzo sulla provincia di Ferrara, per un sesto sul resto dell'Emilia Romagna, per un sesto sul Veneto e per il restante terzo su resto dell'Italia. Rispetto a tale rappresentazione complessiva, la sola componente sofferenze vede una minore concentrazione (20% circa) nel territorio diverso dalle due regioni di più storico insediamento, con un conseguente maggiore peso su queste ultime, rispetto all'aggregato totale, rispettivamente pari al 20% per l'Emilia Romagna e al 25% circa per il Veneto. In termini di altri crediti deteriorati, invece, va sottolineato il maggiore peso relativo (43% circa) riconducibile al territorio nazionale diverso dalle due regioni di storico insediamento, a tutto vantaggio della minore incidenza di tale aggregato con riferimento al Veneto (10% circa) e al territorio emiliano-romagnolo al netto della provincia di Ferrara (13% circa).

La distribuzione settoriale dei crediti anomali totali (sofferenze, incagli, scaduti e ristrutturati) incide per quasi il 75% sulle imprese produttive, per un 11% circa sulle famiglie consumatrici (anche con riferimento alle sole sofferenze e al resto dei crediti anomali) e per un 12% circa sulle imprese di più piccole dimensioni. Quanto alle sofferenze, l'incidenza delle imprese produttive si riduce al 65% circa, a svantaggio delle imprese di più piccole dimensioni cui fa complessivamente riferimento il 19% circa delle sofferenze. Con riferimento, infine, agli altri crediti deteriorati, l'incidenza delle imprese produttive sale al 82% circa, a fronte di un'incidenza della quota riconducibile alle imprese di più piccole dimensioni attestata al 6% circa.

---

**Il paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**4.1.5 QUALSIASI FATTO RECENTE VERIFICATOSI NELLA VITA DELL'EMITTENTE SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ**

In data 13 agosto 2009 Moody's ha comunicato di aver *downgradato* da A3 a Baa2, con outlook negativo, il rating delle obbligazioni e dei depositi a lungo termine, e da P-1 a P-2, con outlook negativo, il rating dei depositi a breve termine, a causa sia del deterioramento dell'ambiente operativo del sistema bancario italiano nel suo complesso, sia di alcuni fattori specifici dell'emittente, tra i quali i rischi connessi alla strategia di espansione territoriale in un contesto macroeconomico sfavorevole.

In data 21 ottobre 2009, Moody's ha comunicato di aver ulteriormente *downgradato* da Baa2 a Baa3, ma con outlook stabile, il rating delle obbligazioni e dei depositi a lungo termine, e da P-2 a P-3, il rating dei depositi a breve termine, in relazione sia alla emersione di perdite che hanno inciso sui presidi patrimoniali sia alle complessità insite nel processo riorganizzativo intrapreso dalla Banca.

Il rating riflette il buono, benché relativamente contenuto, *franchise* della banca nella provincia di Ferrara, nonché una base di raccolta ampia e stabile. Il rating nondimeno tiene altresì conto di dati finanziari modesti e calanti, di una qualità degli asset in fase di peggioramento in un contesto macroeconomico sfavorevole come quello attuale e delle incertezze e delle sfide derivanti dal suo attuale progetto di inversione di tendenza.

L'ulteriore *downgrade* di ottobre 2009 è stato un riflesso dell'emersione di una serie di sfide che posizionano il profilo di rischio della banca oltre i parametri associati allo scenario che la società di rating aveva anticipato per la banca stessa. Queste sfide includono perdite sui crediti che eccedono il livello considerato nello scenario atteso, con 20,7 milioni di euro di perdite per la prima metà del 2009, indice di un peggioramento più rapido del previsto. La banca ha registrato un indice Tier 1 del 6,11% a giugno 2009, rispetto all'indice pro-forma del 6,54% dopo gli aumenti di capitale di 36 milioni di euro nel primo trimestre del 2009.

La banca ha inoltre deciso di dedicarsi nuovamente alle proprie attività "core" nel proprio territorio, dopo una significativa espansione in altre regioni negli anni recenti. A parere della società di rating, benché tale rinnovato interesse potrebbe a lungo termine essere benefico per il profilo di rischio del gruppo, non è ancora chiaro se tale completamento possa essere ottenuto nel breve termine, in particolare nelle attuali condizioni di mercato, e se da tale decisione potrebbero porsi in essere perdite o spese potenziali.

In data 27 gennaio 2010 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. che ha approvato in via definitiva le proposte di modifica ed integrazione dello Statuto sociale, il Regolamento Assembleare e il Regolamento sulle politiche di remunerazione. La revisione del testo dello Statuto ha costituito l'occasione per un rinnovamento più profondo delle norme al fine di renderle maggiormente confacenti all'evoluzione dell'attività bancaria. In particolare, allo scopo di realizzare un'equilibrata e trasparente composizione degli organi sociali, sono state apportate alcune modifiche in riferimento alle modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cassa, attraverso l'introduzione del meccanismo del voto di lista, avente l'obiettivo di garantire anche ai soci di minoranza una rappresentanza in seno ai suddetti organi.

In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo testo statutario e valutato che Carife rientra tra gli emittenti ai quali si applica l'articolo 154 bis TUF, che ne impone la nomina, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendogli i compiti di cui allo stesso art. 154 bis del TUF.

A seguito della decisione della Cassa di accentrare su di sé l'attività di recupero crediti per tutto il Gruppo, le Banche controllate hanno conferito apposito mandato alla Capogruppo per la gestione delle posizioni a sofferenza, funzione assegnata dal 1° febbraio 2010 all'Ufficio Contenzioso e Recupero Crediti di nuova costituzione.

---

In data 22 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione di Carife ha positivamente valutato l'ipotesi di dismissione dell'attività di Banca Depositaria. Tale decisione è fondata sulla considerazione che tale attività presenta un rischio operativo e reputazionale non coerente con le dimensioni e la mission di Carife. Attraverso la dismissione dell'attività di banca depositaria si potrà abbassare in misura sensibile l'esposizione della Banca a tali rischi.

In considerazione del limitato valore strategico assunto dalla partecipazione nella Banca della Provincia di Macerata S.p.A., pari al 3,31% del capitale sociale, in data 12 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione del relativo pacchetto azionario.

A tal fine sono stati individuati gli acquirenti nei componenti il Patto di Sindacato della Banca della Provincia di Macerata. L'operazione si è perfezionata nel mese di aprile 2010 al prezzo di euro 1.055,00 per ciascuna delle 788 azioni detenute da Carife.

In data 4 febbraio 2010 Banca Popolare di Marostica ha formulato una manifestazione di interesse non vincolante all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Carife nella Banca di Treviso S.p.A.. Ad esito dell'attività di due diligence sui dati della Banca di Treviso, effettuata nel corso del mese di febbraio 2010, Banca Popolare di Marostica ha rinnovato la manifestazione di interesse. In data 28 giugno 2010 le parti sono pervenute alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle n. 51.164.954 azioni della Banca di Treviso S.p.A. detenute dall'Emittente e pari al 60,31% del capitale sociale della banca.

~~L'esecuzione del contratto è tuttavia subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.~~

~~Si rimanda in proposito al comunicato stampa emanato in data 29 giugno 2010 e reso disponibile come indicato al successivo paragrafo 14.~~

**In data 30/11/2010, ottenute le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti, è stata data esecuzione al Contratto di Compravendita di azioni tra Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Popolare di Marostica S.c.a r.l., avente a oggetto la cessione a quest'ultima dell'intera partecipazione, pari al 60,31% del capitale sociale, detenuta da Cassa di Risparmio di Ferrara in Banca di Treviso S.p.A. Per Carife, l'operazione è parte di un piano di riorganizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote non strategiche, con l'obiettivo di focalizzare lo sviluppo sul territorio di tradizionale insediamento.**

~~È stato avviato un progetto di valorizzazione della partecipazione detenuta da Carife in Commercio e Finanza S.p.A., che potrebbe prevedere, tra l'altro, l'avvio di una procedura per la selezione di un investitore interessato ad acquisirne in tutto o in parte il capitale.~~

~~In data 25 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato di conferire a Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. l'incarico di consulente finanziario in riferimento alle seguenti attività:~~

- ~~— analisi della struttura dell'operazione;~~
- ~~— assistenza nella definizione dell'operazione e nella predisposizione delle informazioni e della necessaria documentazione;~~
- ~~— analisi finanziaria del piano industriale;~~
- ~~— individuazione e selezione di eventuali partners industriali/strategici/finanziari;~~
- ~~— assistenza nelle trattative con le controparti inclusa la definizione degli aspetti economici, finanziari e contrattuali dell'operazione;~~
- ~~— assistenza e coordinamento della eventuale fase di due diligence;~~
- ~~— assistenza nella gestione dei rapporti con le Autorità competenti.~~

~~È quindi tuttora in fase di predisposizione un'approfondita vendor due diligence contabile, fiscale e legale con lo scopo di:~~

---



- 
- acquisire rapidamente un'approfondita conoscenza della società;
  - predisporre un'adeguata data room cui consentire l'accesso da parte dei potenziali acquirenti;
  - agevolare e velocizzare l'attività di indagine da parte dei potenziali acquirenti (eventualmente mettendo a loro disposizione i report predisposti dalla società di revisione, dai fiscalisti e dai legali);
  - semplificare la finalizzazione della documentazione contrattuale in caso di cessione.

Per completezza si evidenzia che, come comunicato al mercato in data 17/12/2010, nella seduta del 07/12/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di sottoporre all'assemblea degli Azionisti un'operazione di aumento di capitale attualmente al vaglio di Banca d'Italia. In relazione al fatto che Carife, ai sensi dell'art. 2-bis del regolamento Consob n. 11971/1999, è emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, verranno fornite adeguate informazioni sull'operazione in conformità alle vigenti disposizioni normative.

In data 18/12/2010 Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A. sono pervenute alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle n. 260.857 azioni della CreverBanca S.p.A. detenute dall'Emittente e pari al 69,75% del capitale sociale della banca. L'esecuzione del contratto è tuttavia subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si rimanda in proposito al comunicato stampa emanato in data 20 dicembre 2010 e reso disponibile come indicato al successivo paragrafo 14. Anche in questo caso, l'operazione è parte di un piano di riorganizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote non strategiche, con l'obiettivo di focalizzare lo sviluppo sul territorio di tradizionale insediamento. In data 23/12/2010, l'Assemblea dei Soci di Banca Modenese S.p.A., controllata all'85,744% dall'Emittente, ha deliberato una ricapitalizzazione per complessivi Euro 20.000.000, di cui Euro 10.000.000 da liberarsi con il conferimento di un ramo d'azienda rappresentato da due sportelli della Capogruppo in Modena e Mirandola ed Euro 10.000.000 in denaro. L'operazione è interamente riservata all'Emittente, con esclusione del diritto di opzione a favore degli altri soci e, quindi, risulta sostanzialmente neutrale sia dal punto di vista economico, che patrimoniale, nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Carife.

In data 28/12/2010 l'assemblea dei Soci dell'Immobiliare Giovecca S.r.l. (già Immobiliare Cacciatore S.r.l.), controllata al 100% dall'Emittente, ha deliberato un aumento di capitale fino ad Euro 5.000.000, mediante conferimento dalla Controllante del proprio ramo d'azienda immobiliare; l'operazione non presenta contenuti economici sostanziali e, come tale, risulta allo stato neutrale nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Carife, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

---

**Il paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**5.1.3      PRINCIPALI MERCATI**

La Cassa opera da sempre in un ambito territoriale che si sviluppa particolarmente nella provincia di Ferrara.

Le principali linee di sviluppo territoriale direttamente gestite dalla Capogruppo riguardano le presenza nella Regione Emilia Romagna (in particolare nei capoluoghi di provincia), e verso l'area Veneto (con interesse più marcato nelle province di Rovigo e Padova). Significativa è poi la presenza di Sedi della Cassa a Milano, Roma e Napoli.

Di seguito si riporta l'elenco delle Dipendenze della Cassa al ~~30/04/2010~~ 07/02/2011:

Ferrara:	17 dipendenze	Rovigo e provincia:	8 dipendenze
Provincia di Ferrara:	53 dipendenze	Reggio Emilia e provincia:	3 dipendenze
Roma:	1 dipendenza	Parma e provincia:	2 dipendenze
Milano:	1 dipendenza	Padova e provincia:	4 dipendenze
Napoli:	1 dipendenza	Provincia di Ravenna:	2 dipendenze
Bologna e provincia:	7 dipendenze	Forlì e Cesena:	2 dipendenze
Mantova:	1 dipendenza	Vicenza:	1 dipendenza
<del>Modena e provincia:</del>	<del>2 dipendenze</del>	Rimini:	1 dipendenza

Le altre banche del Gruppo operano con ~~11 sportelli nella Provincia di Treviso (Banca di Treviso S.p.A.)~~, 15 sportelli distribuiti nella Provincia di Roma (Banca Popolare di Roma S.p.A.), 911 sportelli nella Provincia di Modena (Banca Modenese S.p.A.), 7 sportelli nella Provincia di Verona (Credito Veronese o Creverbanca S.p.A.), 56 nella Provincia di Piacenza (Banca Farnese S.p.A.) e 1 a Forlì (BCR Romagna S.p.A.). Al 30/04/2010, il complesso delle Dipendenze del Gruppo ammonta quindi a ~~154~~144 tra Sedi e Filiali.

La società Commercio e Finanza S.p.A. ha sede legale in Napoli, Via F. Crispi n. 4; tale società opera sia attraverso gli sportelli bancari delle società del Gruppo, sia mediante la propria Sede ed una rete di ~~13~~12 agenzie e sub-agenzie autonome, operanti in regime di esclusiva in importanti capoluoghi di provincia: Napoli (~~2~~), Roma, Bologna, Bari, Pescara, Cosenza, Catania, Milano, Torino, Messina, Salerno, Rende (CS).

---

**Il paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**6.1 BREVE DESCRIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO**

L'Emittente è capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara, iscritto al n. 6155 dell'Albo dei Gruppi Creditizi tenuto dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo è stato istituito nel 1995, composto, oltre che dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara, dalla Sifer S.p.A., assegnataria della Concessione del Servizio Riscossione Tributi per l'ambito unico della provincia di Ferrara. A seguito della riforma del sistema di riscossione in base al D.L. n. 203/2005 e conseguente Legge 248/05, il 21 settembre 2006 la Cassa ha ceduto a Riscossione S.p.A., organismo di diritto privato tramite cui opera l'Agenzia delle Entrate, l'intero pacchetto azionario di Sifer S.p.A., che da quella data è uscita dal Gruppo.

A partire dal 2002, il Gruppo si è ingrandito con l'acquisizione della partecipazione totalitaria nella BNCF S.p.A., poi ridenominata Commercio e Finanza S.p.A., primaria società di leasing e factoring in Italia, e della sua controllata al 100% Finproget S.p.A.. Nel corso del 2003 la Banca d'Italia ha inoltre iscritto nel Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara: Banca di Treviso S.p.A., Banca Popolare di Roma S.p.A. e Credito Veronese S.p.A. o Creverbanca S.p.A..

Il 2005 è stato connotato innanzi tutto dall'acquisizione del controllo giuridico di Banca Modenese S.p.A.. Dai primi giorni di gennaio 2005 è infatti iniziato un processo di acquisizione che, a più riprese, ha portato la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. a detenere, ad aprile 2005, una percentuale pari all'82,86% del capitale sociale della banca. In data 01/03/2005 Banca d'Italia ha autorizzato l'iscrizione di Banca Modenese S.p.A. nel Gruppo Bancario Carife con decorrenza 4 gennaio 2005.

Altra importante vicenda è quella che ha visto protagonista Banca Farnese S.c.a.r.l. di Piacenza.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha infatti promosso, nel periodo 16 aprile-20 maggio 2005, una Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni della banca piacentina, chiudasi con successo e permettendo alla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., in data 4 luglio 2005, l'acquisizione dai soci di Banca Farnese trasformata in S.p.A., del 51 % del capitale sociale. In data 15/11/2005 Banca d'Italia ha pertanto autorizzato l'iscrizione di Banca Farnese S.p.A. nel Gruppo Bancario Carife con decorrenza 4 luglio 2005.

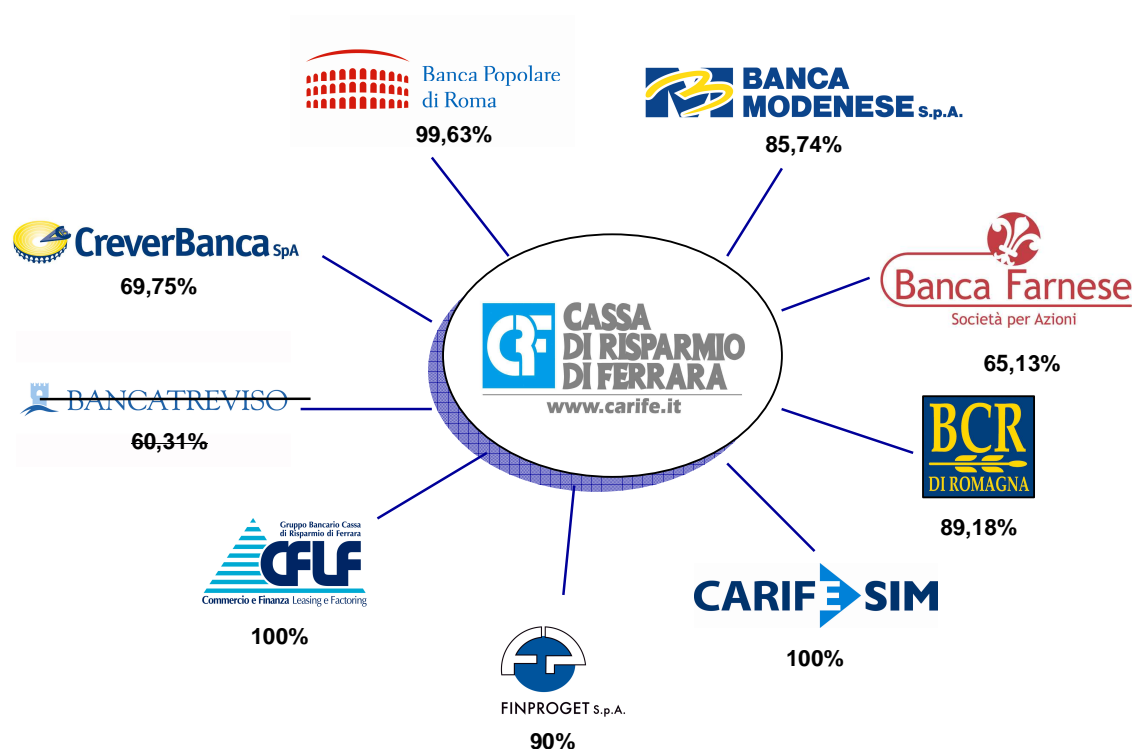
Nel mese di gennaio 2006 la Cassa ha partecipato, sottoscrivendo una quota pari al 51% del capitale sociale, alla costituzione di Carife Sim S.p.A., società di intermediazione mobiliare autorizzata da Consob in data 23 novembre 2006 all'esercizio dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e di cui la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è unico azionista dal 31 luglio 2006.

Il 20 ottobre 2008 è entrata a far parte del Gruppo la Banca di Credito e Risparmio di Romagna S.p.A. L'operazione di acquisto del controllo giuridico della B.C.R. Romagna S.p.A, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nel mese di luglio 2008, si è conclusa nel mese di novembre con l'acquisto di 12.434.400 azioni pari all'89,14% del capitale sociale.

**In data 30/11/2010, è stata data esecuzione al Contratto di Compravendita di azioni tra Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Popolare di Marostica S.c.a r.l., avente a oggetto la cessione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in Banca di Treviso S.p.A., come più dettagliatamente descritto nel par. 4.1.5.**

**In data 20/12/2010 Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A. sono pervenute alla sottoscrizione del contratto di compravendita dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in CreverBanca S.p.A., come più dettagliatamente descritto nel par. 4.1.5.**

Di seguito, viene rappresentata la composizione del Gruppo Bancario al ~~30/04/2010~~ 31/12/2010:



#### COMMERCIO E FINANZA S.p.A.

Nasce nel 1982 come BNB Meridionale Leasing S.p.A.. Nel 1992 muta la denominazione in BN Commercio e Finanza con il ruolo di sviluppare le attività di leasing e factoring del Gruppo Banco di Napoli.

Commercio e Finanza S.p.A. ha sede legale in Napoli, Via F. Crispi n. 4 ed opera mediante la propria Sede ed una rete di 12 agenzie e sub-agenzie (Napoli, Roma, Bari, Pescara, Cosenza, Catania, Milano, Bologna, Torino, Messina, Salerno, Rende).

La società ha per oggetto sociale:

- l'esercizio del leasing, operativo e finanziario, mobiliare ed immobiliare, in tutti i suoi settori;
- l'esercizio del factoring;
- l'esercizio del "prestito personale" e/o "credito al consumo".

#### BANCA DI TREVISO S.p.A.

Nasce nel 1998 voluta da imprenditori e liberi professionisti della provincia. Ha aperto il primo sportello il 9 ottobre 2000 e intende operare nella nicchia del servizio/prodotto su misura. Si propone come moderna banca tradizionale, ma anche istituto multicanale e multiprodotto.

Banca di Treviso S.p.A. ha sede legale in Treviso, Piazza Indipendenza n. 11.

La società opera mediante 11 filiali.

#### BANCA POPOLARE DI ROMA S.p.A.

Viene fondata nel 1992, costituita in forma di Società Cooperativa a Responsabilità Limitata per Azioni. Nel 1994 giunge l'autorizzazione della Banca d'Italia allo svolgimento dei servizi bancari; al settembre dello stesso anno risale anche l'apertura del primo sportello. Nel 1997 si trasforma in Società per Azioni.

---

Banca Popolare di Roma S.p.A. ha sede legale in Roma, Via Bissolati n. 40. La banca offre i propri servizi e prodotti mediante la propria rete di 15 sportelli.

#### **FINPROGET S.P.A.**

Nell'ottica di crescita dimensionale e di espansione in nuove aree e settori strategici, nel corso del 2002, il Gruppo ha potenziato la propria compagine con l'acquisizione totalitaria di "BN Commercio e Finanza S.p.A.", poi ridenominata Commercio e Finanza S.p.A., promotrice dello sviluppo delle attività di leasing e factoring del Gruppo Banco di Napoli, con sede legale a Napoli e sede operativa a Milano nonché della sua controllata al 100%, Finproget S.p.A.

Il 14 giugno 2004, è stata acquisita la totalità delle azioni di Finproget S.p.A., prima controllata indirettamente attraverso Commercio e Finanza S.p.A. Dal 28 settembre dello stesso anno, la società ha abbandonato la tradizionale attività di leasing e factoring, ha trasferito la sede sociale da Napoli a Ferrara e ha modificato l'oggetto sociale, ora rivolto alla gestione su mandato dei crediti anomali, all'acquisto di sofferenze, alla consulenza legale.

#### **CREVERBANCA S.P.A. O CREDITO VERONESE S.P.A.**

Nasce nell'ottobre del 2002 a Verona dalla volontà di alcuni professionisti ed imprenditori, ben radicati nel territorio veronese, di realizzare il progetto di una banca locale con servizi più integrati ed evoluti, che meglio possa esprimere le esigenze del territorio.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. detiene il ~~69,14~~**69,75%** del capitale sociale di Creverbanca S.p.A..

La Banca ha sede legale in Verona, Via del Lavoro n. 23/25, 2 ed opera mediante 7 filiali.

#### **BANCA MODENESE S.P.A.**

Viene costituita nel gennaio del 2002 ed inizia la propria attività di banca nei primi mesi del 2003 realizzando un progetto condiviso da un folto gruppo di imprenditori, professionisti ed associazioni modenesi facenti parte della compagine sociale, intenzionati ad offrire una ulteriore opportunità all'economia modenese.

Da gennaio 2005 Banca Modenese è entrata a far parte del Gruppo Carife, la cui capogruppo, la Cassa di Risparmio di Ferrara è da sempre azionista e preziosa collaboratrice.

La sede legale è a Modena in Viale Autodromo n. 206/210. Ad oggi gli sportelli operativi sono ~~911~~.

#### **BANCA FARNESE S.P.A.**

Pensata, progettata e realizzata a Piacenza, per Piacenza, Banca Farnese, forte di circa 1.500 soci, oggi è una realtà del Gruppo Bancario Carife.

La sua struttura, anche sfruttando le sinergie proprie del gruppo, è in grado di offrire qualunque tipo di servizio bancario e di investimento e di proiettarsi in una crescita sul territorio.

~~Dal settembre 2009, per un anno, è riconosciuto in capo ai soci della controllata, detentori di azioni al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla Cassa nel periodo aprile-maggio 2005, un diritto di opzione put esercitabile nei confronti della Capogruppo.~~

**Il 21 settembre 2010 si è concluso il periodo di esercizio del diritto di opzione put, esercitabile nei confronti dell'Emittente riconosciuto in capo ai soci della Banca Farnese detentori di azioni al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Carife nel periodo aprile-maggio 2005.**

Banca Farnese ha la propria sede legale in Piacenza, Via Daria Menicanti n. 1, e conta 5 sportelli.

#### **BANCA DI CREDITO E RISPARMIO DI ROMAGNA S.P.A.**

La B.C.R. Romagna S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara il 20 ottobre 2008.

Controllata per l'~~89,44~~**89,18%** dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, opera mediante la propria sede di Forlì.

La sede legale è in viale G. Matteotti n.113/115 a Forlì.

#### **CARIFE SIM S.P.A.**

---

Carife Sim S.p.A., di cui la Cassa detiene il 100% delle azioni, esercita la propria attività di servizio d'investimento autorizzato a partire dal 1 gennaio 2007.

La sede legale della società è in Piazza San Francesco n. 13, a Bologna.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. controlla inoltre al 100% l'**Immobiliare Giovecca S.r.l. (già Immobiliare Cacciatore S.r.l.)** società avente ad oggetto la gestione di beni immobili. La sede legale è a Ferrara in Corso Giovecca n. 108.

---

**Il paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**9.1 COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ferrara è composto da 11 membri. La durata in carica è di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
Presidente	LENZI Dott. Sergio	Ferrara	21/02/1958	2012
Vice Presidente	MANUZZI Dott. Ennio	Cesena (FC)	08/05/1946	2012
Consigliere Anziano	BONDESANI Avv. Antonio	Ferrara	01/04/1967	2012
Consigliere	BERTI Avv. Marco	Ferrara	14/11/1967	2012
Consigliere	FAVA Dott. Riccardo	Cento (FE)	02/11/1963	2012
Consigliere	GOVONI Geom. Paolo	Ferrara	04/06/1963	2012
Consigliere	GUIDI Dott. Mario	Codigoro (FE)	10/10/1961	2012
Consigliere	MARCHETTI Dott. Massimo	Ferrara	15/07/1959	2012
Consigliere	NANNI Dott. Teodorico	Santa Sofia (FC)	11/05/1947	2012
Consigliere	TALMELLI D.ssa Simonetta	Ferrara	11/07/1956	2012
Consigliere	VANCINI Dott. Giuseppe	Ferrara	12/03/1952	2012

Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 Sindaci Effettivi e da n. 2 Sindaci Supplenti. La loro durata in carica è di tre esercizi.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
Presidente	LEARDINI Dott. Stefano	Forlì (FC)	02/11/1959	2012
Sindaco Effettivo	MALFACCINI Dott. Andrea	Ferrara	03/12/1947	2012
Sindaco Effettivo	MASSELLANI Dott. Marco	Ferrara	01/09/1943	2012
Sindaco Supplente	CHIESA D.ssa Carla	Ferrara	29/09/1969	2012
Sindaco Supplente	RADDI Dott. Stefano	Ferrara	13/08/1964	2012

**Il Dott. Stefano Raddi ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 26/10/2010 a seguito della nomina a Sindaco Effettivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.**

Organi di Direzione:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Esercizio di scadenza del mandato
<del>Direttore Generale</del>	<del>GRASSANO Dott. Giuseppe</del>	<del>Alessandria</del>	<del>11/09/1939</del>	<del>A revoca</del>
<b><u>Direttore Generale</u></b>	<b><u>FORIN Daniele</u></b>	<b><u>Torino</u></b>	<b><u>28/02/1961</u></b>	<b><u>A revoca</u></b>

---

In data 16 luglio 2010 l'Emittente ha comunicato di avere individuato il nuovo Direttore Generale nella persona del Sig. Daniele Forin, il quale assumerà la carica al termine di un periodo di affiancamento all'attuale Direttore Generale.

Si rimanda in proposito al comunicato stampa emanato in data 16 luglio 2010 e reso disponibile come indicato al successivo paragrafo 14.

**Daniele Forin ha assunto l'incarico di Direttore Generale a seguito di cessazione volontaria dall'incarico del precedente Direttore Generale, Giuseppe Grassano.**

Tutti i soggetti sopra elencati sono domiciliati per la carica presso la Sede Legale dell'Emittente, in Ferrara, Corso Giovecca n. 108.

Cariche ricoperte in altre società del Gruppo Bancario:

Nome	Carica ricoperta nell'emittente	Cariche ricoperte in altre società del Gruppo
<del>BONDESANI Avv. Antonio</del>	<del>Consigliere Anziano</del>	<del>Consigliere Finproget S.p.A.</del>
<del>BERTI Avv. Marco</del>	<del>Consigliere</del>	<del>Vice Presidente Banca di Treviso S.p.A.</del>
GOVONI Geom. Paolo	Consigliere	Consigliere Banca Modenese S.p.A.
GUIDI Dott. Mario	Consigliere	Consigliere Commercio e Finanza S.p.A.
NANNI Dott. Teodorico	Consigliere	Presidente BCR Romagna S.p.A. Consigliere Commercio e Finanza S.p.A.
TALMELLI D.ssa Simonetta	Consigliere	Consigliere Banca Popolare di Roma S.p.A.
VANCINI Dott. Giuseppe	Consigliere	Consigliere Banca Modenese S.p.A.
LEARDINI Dott. Stefano	Pres. Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale Banca Farnese S.p.A. Sindaco Effettivo Commercio e Finanza S.p.A.
MALFACCINI Dott. Andrea	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Commercio e Finanza S.p.A.



---

**Il paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI**

I bilanci individuali e consolidati riferiti agli esercizi chiusi al 31/12/2008 e 31/12/2009 e i bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30/06/2009 e 30/06/2010 sono inclusi mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato al successivo paragrafo ~~13~~**14**.

	<u>Bilancio</u> <u>Consolidato</u> <u>Semestrale</u> <u>Abbreviato al</u> <u>30/06/2010</u> <u>Pagine n.</u>	<u>Bilancio</u> <u>Consolidato</u> <u>Semestrale</u> <u>Abbreviato al</u> <u>30/06/2009</u> <u>Pagine n.</u>	Bilancio Consolidato al 31/12/2009 Pagine n.	Bilancio Consolidato al 31/12/2008 Pagine n.
Stato Patrimoniale	<u>148</u>	<u>144</u>	333	317
Conto Economico	<u>149</u>	<u>145</u>	334	318
Criteri Contabili	<u>Da 161 a 175</u>	<u>Da 161 a 168</u>	Da 363 a 396	Da 347 a 372

**Il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**11.2 DICHIARAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2008 ed al 31/12/2009 sono state sottoposte a revisione dalla società Deloitte & Touche S.p.A, con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, registrata al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia, che ha emesso un giudizio positivo senza effettuare rilievi, dichiarando che i bilanci sono stati redatti con chiarezza e che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società e delle sue controllate.

L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie al 30/06/2009 ed al 30/06/2010 sono state sottoposte a revisione limitata dalla società Deloitte & Touche S.p.A, con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, registrata al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia.

Le relazioni della Società di Revisione sono incorporate mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono messe a disposizione del pubblico come indicato al successivo paragrafo ~~13~~**14**.

	<u>Bilancio</u> <u>Consolidato</u> <u>Semestrale</u> <u>Abbreviato al</u> <u>30/06/2010</u> <u>Pagine n.</u>	<u>Bilancio</u> <u>Consolidato</u> <u>Semestrale</u> <u>Abbreviato al</u> <u>30/06/2009</u> <u>Pagine n.</u>	Bilancio Consolidato al 31/12/2009 Pagine n.	Bilancio Consolidato al 31/12/2008 Pagine n.
Relazione della Società di Revisione	<u>Da 261 a 264</u>	<u>Da 269 a 270</u>	Da 561 a 562	Da 555 a 556

**Il paragrafo 11.3 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**11.3 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE**

Le ultime informazioni finanziarie si riferiscono all'ultimo bilancio consolidato semestrale abbreviato approvato, ovvero quello riferito al 31/12/2009 30/06/2010.

---

---

**Il paragrafo 11.4 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**11.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE**

L'Emittente non si impegna a pubblicare informazioni finanziarie dopo la data dell'ultimo *bilancio consolidato semestrale abbreviato*.

---

**Il paragrafo 14 del Documento di Registrazione viene modificato come segue**

**14      DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

L'Emittente dichiara che, per l'intera durata di validità del Documento di Registrazione, sono a disposizione degli interessati ai fini della consultazione i seguenti documenti:

- a. Atto Costitutivo e Statuto sociale
- b. Bilanci relativi agli esercizi conclusi il 31/12/2008 ed il 31/12/2009, corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- c. Bilanci relativi agli esercizi conclusi il 31/12/2008 ed il 31/12/2009, corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione delle Società del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara.
- d. Comunicato stampa del ~~29 giugno, e del 16 luglio 2010~~ e 20 dicembre 2010.

**e. Bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30/06/2009 e al 30/06/2010 corredati delle relazioni sulla gestione e delle relazioni della Società di Revisione.**

L'Emittente non si impegna a pubblicare altri bilanci ~~semestrali~~ o infrannuali.

I suddetti documenti saranno a disposizione presso la sede legale dell'Emittente.

Il Prospetto di Base ed i documenti di cui al punto b. ed e. sono altresì a disposizione sul sito [www.carife.it](http://www.carife.it), unitamente alla rassegna completa dei comunicati stampa.

---

## **SEZIONE 6 – NOTA INFORMATIVA**

---

**Il paragrafo 4 del Modello delle Condizioni Definitive della Parte I della Nota Informativa viene modificato come segue**

**4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato deliberato in data 25 maggio 2010 *e successivamente modificato in data 28/12/2010* dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che ha dato mandato al Direttore Generale di disporre le singole emissioni definendone tipologia e condizioni.

**Il paragrafo 4 del Modello delle Condizioni Definitive della Parte II della Nota Informativa viene modificato come segue**

**4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato deliberato in data 25 maggio 2010 *e successivamente modificato in data 28/12/2010* dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che ha dato mandato al Direttore Generale di disporre le singole emissioni definendone tipologia e condizioni.

**Il paragrafo 4 del Modello delle Condizioni Definitive della Parte III della Nota Informativa viene modificato come segue**

**4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato deliberato in data 25 maggio 2010 *e successivamente modificato in data 28/12/2010* dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che ha dato mandato al Direttore Generale di disporre le singole emissioni definendone tipologia e condizioni.

**Il paragrafo 4 del Modello delle Condizioni Definitive della Parte IV della Nota Informativa viene modificato come segue**

**4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato deliberato in data 25 maggio 2010 *e successivamente modificato in data 28/12/2010* dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che ha dato mandato al Direttore Generale di disporre le singole emissioni definendone tipologia e condizioni.

**Il paragrafo 4 del Modello delle Condizioni Definitive della Parte V della Nota Informativa viene modificato come segue**

**4 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato deliberato in data 25 maggio 2010 *e successivamente modificato in data 28/12/2010* dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che ha dato mandato al Direttore Generale di disporre le singole emissioni definendone tipologia e condizioni.